



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società agricola FRESI S.S di Raffaele Garau c  
/o Dr. agronomo Monni Filippo Pasquale  
monnistudioagr@pec.it  
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari  
del CFVA  
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza  
Sardegna Settentrionale Nord-Ovest  
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** **Progetto di miglioramento fondiario consistente nel miglioramento pascoli, operazioni colturali su un bosco e contestuale trasformazione in superfici idonee allo svolgimento di pratiche tradizionali di pascolamento ed il riattamento della viabilità esistente ormai invasa da vegetazione prospiciente. Comune: Monteleone Rocca Doria. Proponente: Società agricola Fresi S.S. di Raffaele Garau Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento alla nota pervenuta in data 09 settembre 2023 (prot. DGA n. 26420 del 11.09.2023), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza è relativa ad un progetto di miglioramento fondiario consistente nel miglioramento dei pascoli, operazioni colturali su un bosco e contestuale trasformazione in superfici idonee allo svolgimento di pratiche tradizionali di pascolamento e infine risistemazione di strade poderali. L'area interessata dalle opere è classificata come zona E – Zona agricola, sottozona E5 e E2 ed è ubicata in località Sa Cala de Su Trentu – Monte Cherevere, nel comune di Monteleone Rocca Doria, identificata al catasto terreni al foglio Foglio 1, particelle 31, 198, 199, 200, 201, 213, 214, 215, 216, 218, 219, 220, 225, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290. Il progetto di miglioramento fondiario interessa differenti zone dell'area in oggetto come di seguito descritto:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1. Pascoli arborati: su queste aree si prevedono opere di potatura degli olivastri, spietramento, decespugliamento delle infestanti e semina su sodo di specie leguminose e graminacee e successivo interrimento delle sementi, mediante coltivatore o rompizolle. La superficie interessata dagli interventi ed è pari a 15.10.25 ha.

2. Pascoli arborati e cespugliati: su queste aree è prevista la trinciatura della macchia bassa, la potatura di allevamento del leccio e roverella col taglio delle branche primarie più basse e danneggiate dal pascolamento e sbrancate dalle nevicate, semina su sodo di specie leguminose e graminacee e interrimento delle sementi mediante coltivatore o rompizolle. La superficie da sottoporre a questo intervento è pari a 05.71.07 ha. Anche per queste aree è prevista l'asportazione del pietrame presente.

Le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate per la realizzazione o il rinforzo di muri a secco settoriali o perimetrali, o per la creazione di cumuli detti "muradine", funzionali alla nidificazione, riproduzione e rifugio per le specie faunistiche

3. Bosco di leccio e roverella: su queste superfici è prevista la riduzione delle piante per ettaro, la potatura e l'allevamento degli esemplari più giovani e vigorosi, l'eliminazione di rovi e di cespugli l'asportazione dei polloni in eccesso dalle ceppaie e l'eliminazione delle branche più basse. L'intervento prevede il mantenimento di almeno 120 piante per Ha (di diversa età e classe diametrica) e di tutti gli esemplari diversi dalla roverella e dal leccio che compongono il bosco in modo da creare una maggiore diversificazione botanica. Non verranno tagliati gli esemplari prossimi ai confini. Una volta completato il miglioramento fondiario, e riacquisito nel tempo un portamento naturale, si prevede la creazione di una copertura arborea pari a circa il 50 %. La superficie da sottoporre a questo intervento è pari a 06.96.34 ha.

4. Bosco di sughera: su questa superficie si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- decespugliamento del cisto, rovi, biancospino e della ginestra che interesserà circa 21.12.65 ha;
- potatura di allevamento sulle giovani piante e spalatura sulle piante adulte, consistente nell'eliminazione dei rami e dei palchi inferiori delle piante, allo scopo di dare un assetto equilibrato alle singole chiome e di favorire l'aerazione e l'illuminazione del suolo e del soprassuolo;
- decespugliamento localizzato realizzato anche a mano e con decespugliatori a spalla per ridurre al minimo la probabilità di arrecare danno al soprassuolo presente. Si prevede, di rilasciare uniformemente al suolo il materiale proveniente dal decespugliamento localizzato e non dalle potature, in maniera tale da reintegrare la dotazione di sostanza organica e creare un ottimale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sistema naturale di protezione del suolo dalle piogge battenti e dal ruscellamento. La superficie da sottoporre a questi interventi si stima nell'ordine del 20 – 30 % dell'area suddetta.

- Demaschiatura che consiste nella prima estrazione del sugherone o sughero maschio dalle giovani piante.

5. Riattamento di strade poderali esistenti: ripristino della viabilità principale con lievi modifiche del tracciato esistente che mette in comunicazione i due ingressi dell'azienda e uno di questi con il fondo valle e ripristino di una pista interpodereale a servizio del fondo. Il primo tratto di strada si estende per 658 metri ed il secondo per 491 metri. I lavori consistono nel taglio della vegetazione prospiciente che invade la carreggiata, leggera risagomatura del piano stradale mediante, lieve livellamento e realizzazione della cunetta. La larghezza sarà pari a 2,50 – 3,00.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" (ITB020041) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che alcuni interventi culturali interessano una porzione limitata dell'habitat comunitario 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".

Viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO\_GEN\_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- CO\_GEN\_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO\_GEN\_6 qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- CO\_GEN\_7 non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse 4 conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO\_GEN\_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- CO\_GEN\_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- CO\_GEN\_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di esperti \_Dottore Forestale e Dottore Agronomo\_ con qualificata esperienza in \_Consulenza agronomica ed assistenza alle imprese agricole e zootecniche per la gestione di allevamenti e coltivazioni anche in aree agricole seminaturali e forestali\_;
- CO\_GEN\_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO\_CANT\_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- CO\_CANT\_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;
- CO\_AMB.RUR\_1: a tutela delle specie avifaunistiche che frequentano gli ambienti steppici presenti nel Sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento (es. Gallina prataiola, 6 Occhione, Calandra, etc.) il terreno non subirà negli anni passaggio da coltivazioni idonee alla loro presenza (es.: cereali, seminativi, erba medica, etc.) ad altre non idonee (es.: mais, frutteti, uliveti, etc.);
- CO\_AMB.RUR\_8: le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate in loco per la realizzazione di muretti a secco settoriali/perimetrali e/o per la creazione di cumuli accatastati, per poter fungere da sito di rifugio/riproduzione per la fauna;
- CO\_FOR 1: sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- CO\_FOR 2: sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- CO\_FOR 3: per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- CO\_FOR 4: i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;
- CO\_FOR 5: verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- CO\_FOR 6: le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- CO\_FOR 9: nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- CO\_FOR 10: gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
- CO\_FOR 11: le operazioni di sfoltimento della componente arbustiva e di ripulitura localizzata delle piante, si limiterà alla rimozione dei rami secchi e degli arbusti che ostacolano l'accesso e la mobilità all'interno del bosco;

e tenuto anche conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione del sito Natura 2000 interessato, si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata, delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglato da :**

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI